

# PUNTURE DI INSETTI



**VESPA**



**APE**



**CALABRONE**

## Definizione

Le punture di insetti di maggior interesse, a causa della loro potenziale pericolosità, sono quelle degli IMENOTTERI (api, vespe e calabroni). Esse possono provocare sintomi sia locali che sistemici; questi ultimi si manifestano, unicamente, nelle persone allergiche al veleno iniettato, cioè in coloro che hanno sviluppato una sensibilità particolare verso quella particolare sostanza.

## Reazioni allergiche: fattori di rischio

Per il verificarsi di una **reazione allergica sistemica**:

- intervallo breve tra due esposizioni (<2 mesi)
- sensibilizzazione al veleno
- storia di atopia
- maggiore è la gravità della prima reazione sistemica, maggiore è il rischio di una reazione sistemica severa ad una puntura successiva

Per il verificarsi di una **reazione più grave**:

- malattie croniche (asma, cardiopatia)
- uso di farmaci (principalmente per il controllo della pressione e della frequenza cardiaca)
- età avanzata (reazioni meno gravi nel bambino)
- sede alta della puntura (testa-collo)

**E' IMPORTANTE RIFERIRE AI MEDICI COMPETENTI OGNI EVENTUALE FATTORE DI RISCHIO**

## Sintomi

L'intensità dei sintomi è conseguenza sia della sensibilità individuale alle sostanze iniettate che del numero di punture subite dal soggetto.

Le reazioni possono essere:

- **localizzate:** in tal caso le manifestazioni sono di modesta entità e riferibili a **gonfiore, bruciore, dolore e prurito**. Nelle reazioni locali più estese il gonfiore, nella sede della puntura può presentarsi con un diametro superiore ai 10 cm e durare per almeno 24/48 ore;
- **generalizzate:** qualora il soggetto sia interessato da decine di punture il quadro clinico potrebbe essere più serio e vi è la possibilità che si sviluppi una reazione tossica a livello generale dell'organismo che, seppur raramente, potrebbe essere letale.  
Negli individui che hanno invece sviluppato un'**allergia al veleno**, in caso di nuova puntura si manifesta una reazione intensa che, nei casi peggiori, **può assumere caratteristiche di particolare severità** (shock anafilattico), con prurito su tutto il corpo, difficoltà nella respirazione e marcato calo della pressione arteriosa.

Di seguito sono riportati i quattro stadi di gravità delle **reazioni generalizzate** secondo la **classificazione di Mueller**:

- **Stadio 1 (lieve)** - I sintomi sono orticaria generalizzata, prurito, gonfiore sottocutaneo, ansia
- **Stadio 2 (moderato)** - I sintomi precedenti più almeno due dei seguenti: edema, vertigini, nausea, dolori all'addome, vomito, diarrea, naso che cola, raucedine, affanno, rapida eruzione cutanea, calo della pressione arteriosa.
- **Stadio 3 (grave)** - I sintomi dello stadio 1 e 2 più almeno due dei seguenti: difficoltà a respirare (dispnea), gonfiore della laringe, difficoltà a deglutire (disfagia), secchezza delle fauci, difficoltà di parola (disartria), colorazione bluastra (cianosi), pallore, sudore freddo, vista annebbiata, angoscia con senso di morte imminente, stato confusionale
- **Stadio 4 (shock)** - I sintomi dello stadio da 1 a 3 più almeno due dei seguenti: riduzione della pressione sanguigna (ipotensione), svenimento (collasso), perdita di conoscenza, perdita del controllo degli sfinteri, arresto respiratorio e circolatorio.

## Shock anafilattico: segni tipici di allarme

- Sensazione di bruciore o calore, prurito diffuso o localizzato (sopra e sotto la lingua, in gola, sul palmo delle mani e sulla pianta dei piedi)
- orticaria, angioedema (gonfiore del tessuto sottocutaneo)
- pallore cutaneo
- alterazione della frequenza cardiaca e respiratoria
- ipotensione
- compromissione dello stato di coscienza (sopore, assenza di risposta agli stimoli, coma).

## Come intervenire

In caso di puntura è bene:

- eliminare, se possibile, l'eventuale pungiglione rimasto piantato, con l'ausilio di una pinzetta, evitando di schiacciarlo al fine di evitare l'inoculazione di altro veleno;
- disinfettare la zona interessata e tamponare con ghiaccio, eventualmente applicare una pomata antinfiammatoria a base di cortisone;
- se la reazione è marcata assumere un antistaminico e/o un cortisonico per via orale, previo consulto con il proprio Medico di Medicina Generale;
- in caso di punture multiple, di sintomi di gonfiore e dolore prolungati e aggravati o qualora si manifesti una reazione allergica contattare immediatamente il 112 e seguire scrupolosamente le istruzioni che verranno comunicate

## Come intervenire in caso di shock anafilattico

Affinché la terapia antianafilattica sia efficace, dopo la puntura di insetti risultano cruciali le seguenti due misure:

- **chiamare immediatamente il 112** e fornire le informazioni in merito alla situazione di emergenza
- Per i soggetti allergici: assumere immediatamente la terapia di emergenza prescritta dal Medico Specialista (kit di emergenza), secondo le indicazioni ricevute

## Il kit di emergenza

Il **kit di emergenza per l'anafilassi** contiene tre farmaci per attenuare la reazione allergica e stabilizzare la circolazione sanguigna:

- **Siringa autoiniettante di adrenalina:** l'autoiniettore di adrenalina viene utilizzato in presenza di sintomi non circoscritti alla zona della puntura; infatti, in caso di diminuzione della pressione arteriosa, l'adrenalina restringe in pochi minuti i vasi sanguigni, stabilizzando in tal modo la pressione e la circolazione sanguigna. La singola dose di adrenalina, in caso di necessità, è ripetibile ogni 5-15 minuti;
- **Antistaminico:** è utilizzato in caso di reazioni allergiche e il kit di emergenza contiene un antistaminico ad azione rapida che produce un effetto decongestionante e allevia la reazione allergica. Deve poter essere assunto senza liquido, ad esempio sotto forma di gocce o compresse da sciogliere in bocca;
- **Cortisone:** anche il preparato per il cortisone contenuto nel kit di pronto soccorso produce un effetto decongestionante e consente di ridurre rapidamente le reazioni allergiche. Anche il cortisone è in forma liquida da assumere per via orale.

Accertarsi ogni 15 giorni che la soluzione di adrenalina sia incolore e che non contenga precipitati di alcun tipo: in tali casi, non utilizzare e sostituire il prodotto.

## Utilizzo dell'autoiniettore di adrenalina

- Agire rapidamente e con decisione e, se non è possibile disinfettare il sito dell'iniezione procedere anche attraverso gli indumenti;
- Afferrare la penna di adrenalina con la mano dominante (destra per i destrimani, sinistra per i mancini);
- Togliere il cappuccio di sicurezza con l'altra mano;
- Premere a fondo l'estremità dell'ago sul lato esterno della coscia. Un clic indica che l'iniezione è stata eseguita correttamente;
- Rimuovere l'iniettore dopo 10 secondi;
- Massaggiare il punto di iniezione per 10 secondi;
- Numero d'emergenza (112) - segnalare l'emergenza allergica;
- Dopo 5 - 15 minuti utilizzare la seconda penna se non vi è stato nessun miglioramento.

## Come evitare le punture di insetti

Durante le attività all'aria aperta (es. attività nei giardini, nei cantieri all'aperto, nei laboratori esterni alle sedi edificate, etc.):

- Coprire le zone maggiormente esposte, come le braccia e le gambe, indossare pantaloni lunghi, calzature chiuse e coprire le braccia.
- Evitare gli abiti dai colori scuri, accesi o con motivi floreali, perché attirano gli insetti. Utilizzare pertanto capi di abbigliamento dal colore chiaro.
- Evitare l'utilizzo di spray per capelli e cosmetici profumati (deodoranti, creme solari profumate, profumi in genere).
- Gli insetti sono attratti dal cibo: evitare di lasciare cibi e bevande all'aperto e coprire gli alimenti non consumati. Evitare di bere direttamente dalle lattine di bibite lasciate aperte, per la possibilità che vi sia entrata qualche vespa/ape/calabrone.

### Altre misure organizzative da adottare:

- Non svolgere attività in solitario all'aria aperta.
- Assicursi di avere sempre con sé un cellulare per effettuare chiamate di emergenza (112).
- Assicursi di avere sempre con sé un kit per il primo soccorso (pacchetto di medicazione).
- Assicursi della presenza di almeno un incaricato all'attuazione delle misure di primo soccorso e BLS, se possibile anche durante le attività nei laboratori esterni alle sedi edificate.
- **IN CASO DI MORSO O PUNTURA INFORMARE TEMPESTIVAMENTE IL MEDICO COMPETENTE**  
ATTRAVERSO IL [Settore supporto al medico competente](#)